

G•A L L E R I A
N•A Z I O N A L E
D•E L L E
M•A R C H E

Sul filo di Raffaello

Impresa e fortuna nell'arte dell'arazzo

a cura di Anna Cerboni Baiardi e Nello Forti Grazzini

Urbino, Palazzo Ducale, 21 maggio – 12 settembre 2020

La **Galleria Nazionale delle Marche**, in collaborazione con i **Musei Vaticani** e con il **Mobilier National di Parigi**, organizza, nel Palazzo Ducale di Urbino, una mostra dedicata a Raffaello e al mondo degli arazzi, indagando sia l'apporto che il pittore fornì in questo specifico settore per il quale sperimentò invenzioni e realizzò cartoni poi tessuti nelle botteghe fiamminghe, sia la fortuna che le opere di Raffaello conobbero nel corso dei secoli nella produzione di arazzi. Con dodici grandiose pezze tessute nelle migliori arazzerie europee, raffiguranti principalmente le pitture delle *Stanze Vaticane*, Urbino potrà esibire, nel maestoso salone del Trono, tutta la monumentale opera pittorica del suo cittadino più illustre, la potenza e l'equilibrio classico che Raffaello raggiunse a Roma, circa 25 anni dopo aver lasciato la sua città natale. Gli spazi dove Raffaello aveva camminato da bambino accompagnato dal padre Giovanni Santi accoglieranno – in all'indomani del cinquecentenario della morte del *divin pittore* e complici gli

PALAZZO DUCALE
DI URBINO
PIAZZA RINASCIMENTO 13
61029 URBINO (PU)

T +39 0722 2760
GALLERIA@GALLERIANAZIONALEMARCHE.IT

GALLERIANAZIONALEMARCHE.IT

G•A L L E R I A
N•A Z I O N A L E
D•E L L E
M•A R C H E

arazzi – la sua opera più grandiosa, realizzata a Roma per i papi, apprezzata da artisti, critici, conoscitori e dai turisti di tutte le epoche.

Il successo ottenuto dalle immagini tessute, riproposte in tempi e manifatture differenti, entra a pieno titolo nel tema della fortuna che l'artista urbinato conobbe nel corso dei secoli. Un'approvazione che è parte integrante del complessivo consenso che Raffaello raggiunse mentre era ancora in vita. Modelli inesauribili di forme e d'invenzioni, le opere di Raffaello raggiunsero i contesti più disparati, grazie all'opera di tanti incisori che con i loro intagli ne consentirono una rapida diffusione. Raffaello aveva offerto il suo fondamentale contributo alla diffusione delle pratiche incisive con le quali si era garantito una notevole pubblicità; l'incisione lo avrebbe ripagato nel corso dei secoli rendendolo l'autore più tradotto di tutti i tempi. Con gli arazzi si verificò di fatto la stessa cosa: i suoi cartoni nobilitarono questo genere artistico che, più tardi, avrebbe contribuito al consolidamento e all'arricchimento della sua fortuna.

La mostra urbinato si pone nel solco delle ricerche riguardanti l'irradiamento dell'opera del Sanzio, verificandone la fortuna nello specifico campo dell'arazzeria. Spettacolare la visione che avrà lo spettatore entrando nel salone del Trono del palazzo di Federico di Montefeltro: vi troverà squadernati, grazie all'allestimento curato dagli architetti della Galleria Nazionale delle Marche, i celebri affreschi che Raffaello ha realizzato a Roma, qui proposti nei colori e negli intrecci delle tessiture. Undici degli arazzi esposti provengono dal Mobilier National di Parigi e testimoniano come la Francia, più di ogni altro paese, sotto il regno di Luigi XIV (ma poi

G•A L L E R I A
N•A Z I O N A L E
D•E L L E
M•A R C H E

fino al XIX secolo), abbia nutrito una vera e propria venerazione nei confronti di Raffaello, al punto da concepire il “folle” progetto di ricreare ad arazzo a Parigi, in più repliche, i più celebri affreschi dell’Urbinate, utilizzando – a tal fine – da un lato i pittori francesi dell’Accademia di Francia residenti a Roma per copiare dal vivo i prototipi, dall’altro l’abilità straordinaria degli arazzieri inquadrati da Colbert sotto l’egida della manifattura dei Gobelins, aperta a Parigi e attiva esclusivamente per le commissioni reali, dove molte delle tappezzerie furono tessute.

La Galleria Nazionale delle Marche ha contribuito, oltre che alla conoscenza di questa raffinata arte, anche alla conservazione dei preziosi tessuti sostenendo finanziariamente il restauro di alcuni dei pezzi prestatati dal Mobilier National di Parigi. L’intero studio sotteso alla mostra, con un’ampia panoramica sulla produzione di arazzi legati all’universo raffaellesco, è esposto in maniera esaustiva nel ricco catalogo, curato da Anna Cerboni Baiardi e Nello Forti Grazini, edito da Silvana Editoriale.

Cartella stampa/immagini: www.gallerianazionalemarche.it
www.studioesseci.net

Info

Galleria Nazionale delle Marche
Palazzo Ducale di Urbino
Piazza Rinascimento 13, 61029 Urbino (PU)
Telefono: 0722 2760
www.gallerianazionalemarche.it

G•A L L E R I A
N•A Z I O N A L E
D•E L L E
M•A R C H E

In collaborazione con

Studio ESSECI di Sergio Campagnolo

tel. 049.663499

gestione2@studioesseci.net *(Simone Raddi)*